

**La grande  
Storia della Salvezza  
PRIMA PARTE**

**Primo Quadro: La Creazione**

Contenuti per la riflessione

- Brani biblici di riferimento: Genesi cc. 1,2,3,4
- Supremo atto della libertà di Dio frutto del suo amore eterno
- Ciò che Dio ha creato è assolutamente buono
- Ogni cosa creata è accompagnata dalla sua benedizione
- Anche l'uomo è due volte benedetto
- La grande armonia del paradiso terrestre
- L'uomo non comprende
- La caduta
- Le conseguenze della caduta
- Dio non lascia la sua creazione e le sue creature vittime del peccato e di Satana: la promessa della salvezza.

Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori:

1° La creazione

- mettere in evidenza la luminosità del creato e la bontà di tutte le creature

2° La creazione dell'uomo e della donna

- mettere in evidenza:
  - o la bontà dell'essere
  - o le qualità
  - o i compiti
  - o i limiti

3° Il peccato

- mettere in evidenza
  - o la vicenda
  - o le reciproche accuse

4° Le conseguenze del peccato

- nei rapporti tra l'uomo e la donna
- nei rapporti dell'uomo e della donna con Dio
- rapporti tra gli essere umani in generale
- rapporti con il creato.

5° La promessa della Salvezza

- La donna:
  - o Il popolo d'Israele da cui nascerà il Messia-Salvatore
  - o Maria di Nazareth che concepirà e partorerà il Messia
  - o La Chiesa che continua a generare nuove creature in Cristo Gesù

-----  
**N.B.** I catechisti tengano presente che i brani biblici non vanno letti per intero ai ragazzi, vano trasmessi attraverso una mediazione orale. Se qualche brano va letto deve essere breve.

## Secondo quadro: La vocazione di Abramo

### Contenuti per la riflessione

- Breve riassunto di quanto detto precedentemente e introduzione al senso della storia di Abramo.
- Lettura dal libro della Genesi: 12,1-4
- Spiegazione del testo:
  - o la situazione storica-esistenziale di Abramo
  - o la vocazione, iniziativa di Dio
  - o le promesse: la terra e la discendenza
  - o la benedizione per tutti i popoli della terra
  - o l'obbedienza di Abramo
  - o la nascita di Isacco: Gn 21,1-7
  - o il sacrificio di Isacco: Gn 22,1-19
  - o Abramo, padre nella fede
- La discendenza di Abramo: Isacco: Giacobbe: 12 figli capi delle 12 tribù di Israele che formeranno il popolo di Dio da cui nascerà il Salvatore del mondo.

### Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori:

#### 1° La vocazione di Abramo

Si può preparare un quadro diviso in tre parti: nella prima si raffigura Abramo con i suoi desideri e le sue insoddisfazioni, nella seconda Abramo mentre riceve la chiamata, nella terza Abramo mentre parte.

#### 2° La benedizione è per tutti i popoli della terra

In questo cartellone i ragazzi devono interpretare il senso della benedizione che Dio promette attraverso Abramo per tutti i popoli della terra. Per es. si potrebbe fare uno spaccato dei bisogni, delle insoddisfazioni dell'uomo d'oggi e dei popoli di oggi, facendo emergere il desiderio di soluzione delle problematiche e come questo desiderio è destinato a realizzarsi se ci si apre alla fede, perché Dio ha benedetto tutti i popoli della terra nel suo Figlio unigenito Gesù, nato dalla stirpe di Abramo. Il cartellone potrebbe realizzarsi con l'immagine di Abramo che si rivolge alle varie situazioni dell'uomo d'oggi e lo invita a guardare avanti, a ciò che Dio ha già realizzato in Gesù, a guardare Gesù. Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni (Gv 8,56) dice che Abramo vide il suo giorno, il giorno di Gesù, e se ne rallegrò.

#### 3° La nascita di Isacco

Si legga la storia: Gn 21,1-7

Si rappresenti la festa, la gioia e l'esultanza per la nascita di Isacco. Si riportino i pensieri di Abramo, di Sara, dei parenti, dei servi, per questo straordinario avvenimento. Si può provare anche a scrivere una lode al Signore per quello che è avvenuto, cercando di interpretare i pensieri di Abramo e della moglie Sara.

#### 4° Il sacrificio di Isacco

Si legga la storia: Gn 22,1-19.

Si rappresenti nel cartellone. Si dia spazio alle domande che questa storia può suscitare nei ragazzi o alle loro osservazioni. Se ce ne sono di particolare interesse si possono riportare sul cartellone.

#### 5° Abramo padre nella fede di una moltitudine di popoli.

In questo cartellone si possono rappresentare i due emisferi con la delineazione dei continenti ed indicare i popoli che sono stati benedetti dalla fede di Abramo, i popoli cristiani, e quelli a cui ancora questa benedizione deve giungere.

## Terzo quadro: Mosè e la Pasqua

### Contenuti per la riflessione

- Riassunto e precedenti della storia di Mosè
- Il rischio che corre Israele
- La nascita e la vocazione di Mosè
- La formazione di Mosè e la sua esperienza di Dio sul monte Sinai
- Il ritorno di Mosè in Egitto che con il fratello Aronne la lotta contro il Faraone
- La liberazione del popolo e il passaggio del Mar Rosso
- La sosta al Sinai e la consegna delle Tavole della Legge
- L'ingresso nella terra promessa con Giosuè alla guida del popolo di Dio

### Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori:

#### 1° Il popolo ridotto in schiavitù

- I ragazzi dovranno rappresentare non solo la schiavitù d'Israele, ma anche le schiavitù e i genocidi di oggi causati dalla durezza del cuore dell'uomo.

#### 2° Mosè davanti al rovetto ardente e il dialogo con Dio

- Dividendo il cartellone in diversi riquadri, si riporti questa storia a modo di fumetto. Es. cap. 3. Il catechista riporterà i passaggi più salienti dell'intero dialogo tra Dio e Mosè.

#### 3° La lotta di Mosè ed Aronne contro il Faraone

- Nel cartellone si metteranno in bocca a Mosè e ad Aronne le parole più significative pronunciate davanti al Faraone e lo stesso si faccia con il Faraone. In diversi riquadri si riportino le dieci piaghe a cui fu sottoposto l'Egitto. Es. 5,1-5. Le piaghe sono riportate nel libro dell'Esodo a partire da 7,8ss.

#### 4° La notte della Pasqua e il passaggio del Mar Rosso

- Si può elaborare un cartellone diviso in due parti: nella prima si rappresenta la cena pasquale, una famiglia ebraica che consuma la pasqua attorno all'agnello, agli azzimi e alle erbe amare, alzati, con i fianchi cinti e i bastoni in mano, pronti per partire e lasciare l'Egitto, vedi Esodo 12. Nella seconda si rappresenta il passaggio del Mar Rosso.

#### 5° Mosè che consegna al popolo le Tavole della Legge e l'ingresso nella Terra promessa

- Anche qui si può elaborare un cartellone diviso in due parti: nella prima si raffigura la scena del Sinai, con Mosè che tiene in mano le tavole della Legge e il popolo che le accoglie con obbedienza e timore, vedi Esodo 20; nella seconda il popolo che cammina ed entra nella terra promessa. La terra promessa può essere rappresentata come una regione fertile, attraversata dal fiume Giordano, con palme e alberi di ogni specie.

## Quarto quadro: Davide

### Contenuti per la riflessione

- Per sommi capi riassumere la storia del popolo di Dio dall'ingresso nella terra promessa all'elezione del re Saul
- Il favore di Dio cade su Davide
- La consacrazione di Davide
- Davide chiamato alla corte di re Saul
- La battaglia contro i Filistei e l'uccisione di Golia
- La follia di Saul, la persecuzione nei confronti di Davide, la morte di Saul e l'insediamento di Davide come Re d'Israele e unificazione delle tribù in un solo popolo e la scelta di Gerusalemme come capitale del Regno e sede del Tempio.
- Il peccato di Davide, il perdono di Dio e la nascita Salomone
- La promessa della discendenza che Dio fa a Davide riprende la promessa di Dio fatta ad Abramo, che è passata attraverso le varie generazioni e che pian piano va maturando nella storia dell'umanità.

### Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori

#### 1° La consacrazione di Davide: 1 Sam 16,1-13

- In questo cartellone si possono raffigurare tre scene:
  - o Davide pastore in mezzo al gregge che canta il Salmo 23 (qualche strofa del salmo si può scrivere nella nuvoletta)
  - o Il profeta Samuele ospite della famiglia di Iesse mentre questo gli presenta i suoi figli, senza Davide. Far emergere le parole che Dio dirà a Samuele: "l'uomo guarda l'apparenza..." (v. 7).
  - o L'unzione di Davide. Dall'alto si potrebbe far vedere Dio che scorge questo gesto ed è in evidente contentezza.

#### 2° Davide che combatte e uccide il filisteo: 1 Sam 40-51

- Si possono rappresentare i diversi momenti dell'impresa.

3° Davide che fa il suo ingresso come Re trionfatore nella città di Gerusalemme e introduce nella città l'Arca dell'Alleanza che contenevate tavole della Legge data da Dio a Mosè sul monte Sinai: 2 Sam 6.

#### 4° Il peccato di Davide, il perdono di Dio e la nascita di Salomone: 2 Sam 11-12

- In questo cartellone si possono raffigurare le seguenti scene:
  - o Davide che guarda da lontano Bersabea e concepisce nel cuore il peccato
  - o Davide che dà l'ordine di far uccidere Uria
  - o Davide davanti al profeta Natan che si pente (si possono inserire brani del Salmo 51)
  - o Davide che riconciliato abbraccia assieme a Bersabea diventata sua moglie il figlio Salomone che sarà l'erede al trono.

#### 5° La promessa della discendenza: 2 Sam 7,1-17

- Il cartellone potrebbe rappresentare:
  - o Davide che informa Natan delle sue intenzioni
  - o Natan che risponde a Davide comunicandogli il pensiero di Dio. In questo quadro si può rappresentare in prospettiva la nascita di Gesù che è appunto della stirpe di Davide.

## Quinto quadro: I Profeti

### Contenuti per la riflessione

- Chi erano i “profeti”?
  - o Vocazione
  - o Missione:
    - ridestare nel cuore del popolo la fedeltà all’alleanza, la fiducia nel Dio dei Padri
    - aprire il cuore del popolo alla speranza che Dio mantiene sempre le sue promesse e che manderà il Messia
- Come svolgono la loro missione?
  - o Ascolto
  - o Preghiera
  - o Predicazione
    - Testimonianza di vita
    - Compiono gesti particolari
- Da che cosa erano animati?
  - o Da un grande amore verso Dio e verso il popolo
  - o Da una grande passione per un culto autentico, per la verità, per la giustizia, per i poveri, per la pace.

### Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori

#### 1° Il profeta Amos

Il profeta Amos era un pastore ed un raccoglitore di sicomori (i frutti di un grande albero, vedi allegato 1) come lui stesso ci racconta: Am 7,14-15. La sua predicazione è durata quarant’anni: dal 783 al 743 a.C. Ha predicato nel nome del Signore contro la corruzione del suo tempo e specialmente in difesa dei diritti dei poveri che erano grandemente sfruttati dai ricchi padroni che non temevano Dio e anzi si beffeggiavano di Lui vivendo una falsa religione e offendo preghiere che non erano gradite al Signore. Amos condanna in nome di Dio la vita corrotta delle città, le ingiustizie sociali (Am8,4-10), la falsa sicurezza che si pone in riti in cui l’anima non si impegna. Oltre a questo messaggio forte il profeta annuncia anche che Dio non verrà mai meno alla promessa fatta ai padri del popolo d’Israele, ad Abramo, ad Isacco e a Giacobbe: Am 9,11-15.

Bisogna far comprendere ai ragazzi che il castigo annunciato dal profeta non è altro che la conseguenza del peccato in cui erano caduti molti del popolo abbandonando le leggi che Dio aveva dato al popolo per mezzo di Mosè. Dio in realtà non castiga nessuno, anche se permette che si vivano dei momenti di seria difficoltà, perché gli uomini comprendano che non sono Dio e che sono delle creature che devono ascoltare e mettere in pratica gli insegnamenti del Signore. Il peccato di Adamo ed Eva continua a rovinare la benedizione di Dio, ma Dio non dà per vinto continua a preparare la strada per la venuta del suo Figlio Gesù.

Amos finirà la sua vita da esiliato, cacciato via dal potere dei suoi nemici. Però rimane nell’amore di Dio che gli farà mai mancare il suo conforto.

I ragazzi possono rappresentare il momento della chiamata, un momento dell’annuncio di condanna e il momento dell’annuncio della promessa di Dio, usando la tecnica del disegno con le nuvolette dove intervengono i vari personaggi: Dio che Chiama, il profeta che risponde a Dio e che annuncia, e così via.

#### 2° Il profeta Osea

Il profeta Osea inizia la sua predicazione più o meno a metà del periodo in cui predica Amos, sono contemporanei. La sua predicazione è rivolta ad un’altra fascia del popolo di Dio. Non sappiamo molto della sua vita. Sappiamo che è stato scelto da Dio e che Dio lo ha portato a vivere il suo dramma personale in chiave simbolica. Su questo dramma personale egli imposterà tutta la sua azione profetica. Osea aveva sposato una donna che amava e che l’ha abbandonato; ma ha continuato ad amarla e l’ha ripresa dopo averla messa alla prova: L’esperienza dolorosa del profeta diviene un simbolo della condotta di Dio verso il suo

popolo. Israele nazione santa è sposta al suo Dio; essa si è comportata come una donna infedele, come una prostituta, è ha provocato la gelosia del suo sposo divino. Questi però la ama sempre: la castigherà, ma per ricondurla a sé e riportarla alle gioie del suo primo amore. Questa storia è narrata al c. 2 di Osea.

Osea è il primo profeta che esprime i rapporti tra Dio e il suo popolo nei termini di un matrimonio. Tutto il suo messaggio ha per tema fondamentale l'amore di Dio misconosciuto dal suo popolo e, nonostante questo, mai abbandonato da Dio.

Anche Osea, come Amos, condanna le ingiustizie e le violenze e invita tutto il popolo a riconoscere Dio come l'unico vero Dio che attende da tutti amore, perdono, giustizia e misericordia. I brani che si possono usare per la composizione del cartellone e per i dialoghi sono: Os 4,1-3; 6,1-6; 9,1-2.4-5.

Un'attenzione del tutto particolare deve essere data al c. 11 che sinteticamente e in modo stupendo riassume tutta la vicenda d'Israele; ne può essere data una bella lettura ai ragazzi.

### 3° Il profeta Isaia

Il profeta Isaia è nato verso il 765 a.C. Nel 740 ricevette nel tempio di Gerusalemme la vocazione profetica, la missione di annunciare la rovina di Israele e di Giuda come castigo delle infedeltà del popolo: Is 6.1-13. Il suo ministero profetico è durato quarant'anni. Dopo il 700 non abbiamo più notizie su Isaia che secondo una antica tradizione morì martire sotto il regno del re Manasse.

Isaia ha partecipato attivamente alle vicende storiche del suo popolo cercando sempre di ricondurlo alla fedeltà verso Dio. E' stato il più grande dei profeti ed è stato sempre considerato dal popolo Israelita un eroe nazionale. La vita di Isaia è stata sempre segnata dalla sua vocazione descritta nel c. 6 e questa ne ha fatto un grande uomo di Dio, il profeta della fede e, specialmente nei periodi di grande crisi, egli vuole che si confidi solo in Dio che è l'unica possibilità di salvezza.

Isaia è anche il profeta messianico per eccellenza. Egli è convinto che a causa delle infedeltà il popolo sarà ridotto ad un "resto", di cui il Messia sarà il re: 7,1-10. Il Messia che egli annuncia è un discendente di Davide, che farà regnare sulla terra la pace e la giustizia e diffonderà la conoscenza di Dio: 9,1-6 e anche 11,1-9.

Un tale genio religioso ha profondamente segnato la sua epoca e ha fatto scuola. Tanti giovani Israeliti si sono istruiti, sono cresciuti nella fede dell'unico di Dio, nella speranza della venuta del Messia sotto la sua guida e il suo insegnamento.

Isaia sarà uno dei profeti maggiormente citato da Gesù e da tutto il Nuovo Testamento.

Il profeta Isaia è il profeta che si legge di più durante le celebrazioni della Messa, in modo del tutto speciale durante il tempo dell'Avvento, appunto perché è stato più di chiunque altro il profeta che ha parlato del Messia.

I ragazzi nel cartellone possono rappresentare i quattro momenti indicati dai brani sopra citati.

### 4° Il profeta Geremia

Il profeta Geremia è nato verso il 650 a.C. da una famiglia sacerdotale che abitava nei pressi di Gerusalemme. La sua vita, la sua opera, il carattere ci noti meglio di qualunque altro profeta perché egli parla molto di se stesso nei suoi scritti.

Chiamato ancora giovane da Dio nel 626 ha vissuto il periodo tragico in cui si preparò e si compì la rovina del regno di Giuda avvenuta nel 587 con la distruzione di Gerusalemme, del tempio e con la deportazione di moltissimi del popolo a Babilonia.

Geremia ha attraversato questa storia drammatica predicando, minacciando, predicando la rovina, avvertendo invano i re incapaci che si succedono sul trono di Davide. Vene accusato di predicare contro il bene del popolo, fu perseguitato, incarcerato. Dopo la presa e la caduta di Gerusalemme, rimase nella città distrutta e in seguito fu portato con la forza in Egitto dove è morto.

Geremia aveva un animo molto delicato e gli eventi terribili di cui è stato testimone lo hanno molto turbato e fatto soffrire. Era fatto per amare e invece ha dovuto svolgere una forte predicazione contro le infedeltà del popolo e ha dovuto predire soprattutto la sventura che sarebbe accaduta. Desiderava la pace e ha dovuto sempre lottare, contro i suoi, contro il re, contro i falsi profeti. Aveva un animo lacerato e i contrasti che ha dovuto affrontare lo hanno purificato sempre più nel suo animo e lo hanno avvicinato sempre più a

Dio che ha amato grandemente. Accenniamo agli aspetti più importanti della sua predicazione: Dio scruta le profondità del cuore umano, e come ci conosce Dio, non ci conosciamo neanche noi stessi; rende a ciascuno secondo i suoi atti; l'amicizia con Dio è rotta dal peccato che è prodotto da un cuore malvagio; ha previsto che Dio avrebbe inviato il suo Spirito Santo per rinnovare il cuore dell'uomo e renderlo capace di accogliere e vivere la sua legge. Questo avverrà quando verrà effuso lo Spirito Santo sulla Chiesa nel giorno di Pentecoste.

È stato l'unico dei profeti a non sposarsi, perché glielo ha chiesto Dio stesso, come segno di totale dedizione alla sua vocazione e di un grande amore indiviso verso Dio e il suo popolo.

I ragazzi possono interpretare con disegni a fumetti la vocazione di Geremia come lui stesso la narra nel c. 1. Si potrebbe anche leggere e riprodurre la profezia della nuova alleanza che Dio adempierà quando verrà il Messia: 31,31-34.

## 5° Il profeta Ezechiele

Apparteneva ad una famiglia sacerdotale di Gerusalemme e con i maggiori del popolo fu condotto in esilio a Babilonia nell'anno 598 (prima deportazione) dopo l'assedio di Gerusalemme da parte di Nabucodonosor e la resa della città. Cinque anni dopo, in terra di esilio quindi, iniziò l'attività profetica che esercitò per venticinque anni. Per quanto riguarda la sua morte sembra che il profeta è rimasto vittima del suo zelo. L'avrebbe fatto uccidere il capo del suo popolo, al quale egli rimproverava il culto degli idoli.

La vocazione del profeta ci viene narrata nei capitoli 2 e 3 del libro. Si possono leggere ai ragazzi che con la loro immaginazione possono rappresentare sotto forma di fumetto.

La particolarità di Ezechiele sono le visioni che Dio spesso gli concede attraverso le quali Dio gli comunica la sua volontà e il messaggio da dare al popolo. Il messaggio principia e che dà al popolo contiene due temi. Il primo tema è legato alle motivazioni della caduta di Gerusalemme: se la città è caduta in mano al nemico è per colpa del popolo e dei suoi capi sia religiosi che civili che non sono stati fedeli alla purezza della fede ereditata dai padri. Dio non ha strettamente bisogno di un tempio e di un culto se questi servono a vivere una religione sbagliata. Il secondo tema è legato alla rinascita del popolo che Ezechiele annuncia comunicando due visioni bellissime quella della valle piena di ossa aride – Ez 37,1-14 - che riprendono vita per la potenza dello Spirito del Signore che fa risorgere dai morti quella dell'acqua che scaturisce dal tempio di Gerusalemme: Ez 47,1-12. Queste due visioni hanno anche un fortissimo carattere messianico: da Gesù scorreranno fiumi di acqua viva per la purificazione del mondo intero e Gesù effonderà il suo Santo Spirito per la risurrezione dei morti.

Il catechista decida quale delle tre scene i ragazzi debbano rappresentare.

## Sesto quadro: L'attesa del Messia

### Contenuti per la riflessione

“Nel deserto preparate la via del Signore” (Is 40,3).

Dopo i 70 di esilio in Babilonia gli Ebrei erano tornati nella loro terra e avevano ricostruito Gerusalemme che tornò ad essere una fiorente e splendida città sotto la protezione del re persiano Ciro e dei suoi successori.

Passano gli anni e l'impero persiano fu conquistato da Alessandro Magno re dei Macedoni che unificò in un unico regno l'Egitto, l'Asia minore, la Grecia, e le regioni orientali fino ai confini dell'India.

Dopo la morte di Alessandro l'impero greco fu diviso tra i suoi quattro generali. La Palestina insieme alla Siria toccò al generale Seleuco e passò di mano in mano fino alla rivolta dei tre fratelli Maccabei, nel 100 a.C., che per circa 35 anni ridiedero ad Israele la sua indipendenza religiosa e politica.

Poi giunsero i Romani e il generale Pompeo sottomise le terre al di là e al di qua del Giordano al dominio di Roma.

A contatto con questo popoli pagani la fedeltà che il popolo Ebreo aveva sempre nutrito verso l'Onnipotente diminuiva sempre di più. Molti dei sacri rituali non venivano celebrati e i comandamenti non erano più rispettati.

Il regno di Israele, che Davide e Salomone avevano edificato, con anni di lotte e di sofferenze, non fu più uno stato libero e indipendente. Anche coloro che continuavano a pregare il Signore e a conservare i riti erano convinti che fosse sufficiente una partecipazione formale alle celebrazioni religiose per ottenere la benevolenza di Dio ed essere giusti.

Vedendo tutto ciò il Signore si rivelò a nuovi profeti e li inviò in mezzo al popolo per indurlo ad osservare i comandamenti e la legge. Dio si è sempre servito dei profeti per ammonire il popolo. Questi profeti predicavano dovunque ed esortavano il popolo ad osservare i comandamenti e a rimanere fedeli a Dio, nonostante il passare dei secoli.

Le profezie che si sono succedute nei secoli fino al tempo della nascita di Gesù, avevano sviluppato nel popolo l'attesa di un “salvatore”, del Messia, che avrebbe liberato Israele dalla schiavitù riportando la nazione all'antico splendore dei tempi del re Davide e di Salomone. Molti invocavano il Signore perché mandasse il Messia, specialmente al tempo della dominazione Romana, perché non era più sopportabile la dominazione di un popolo pagano.

Così i tempi vanno maturando, l'attesa del Messia si fa sempre più forte e le promesse fatte da Dio ai Padri, a Mose, a Davide e al popolo attraverso i Profeti stanno per compiersi.

Ricordiamoci, però, che la promessa di Dio, anche se è cominciata a realizzarsi storicamente in un preciso luogo e durante un tempo altrettanto preciso, non riguardava solo Israele, ma è per tutti gli uomini, di tutti i popoli e di tutti i tempi. Bisognava sconfiggere il Satana, liberare il mondo dalla maledizione del peccato e aprire il cuore di tutti gli uomini ad accogliere la benedizione di Dio introdotta nel mondo attraverso “la stirpe della donna”.

C'è una piccola questione che dobbiamo ancora affrontare. Gli Israeliti che idea si erano fatta del Messia? La stragrande maggioranza pensava ad un Messia potente, che sarebbe venuto nella gloria e nella magnificenza, che si sarebbe messo a capo di un esercito e che avrebbe sconfitto i Romani e ridato al popolo la libertà politica e religiosa. Le cose non sono andate così. Le vie di Dio non sono le vie degli uomini e i pensieri di Dio non sono i pensieri degli uomini. Con la venuta di Gesù, Dio ha veramente sconvolto ogni previsione, ogni immaginazione, ogni modo umano di pensare Dio. Con Gesù Dio ha dimostrato di essere il vero ed unico Dio, smantellando tutte le false immagini che l'uomo si è fatto e ancora continua a farsi di Lui. In realtà gli Israeliti avevano mal interpretato le Sacre Scritture e le profezie riguardanti il Messia. Infatti, in esse è descritta la persona, l'opera del messia e chi lo fa in modo del tutto straordinario è il profeta Isaia. Noi dobbiamo comprendere queste cose se non vogliamo cadere nello stesso errore degli Israeliti e comprendere fino in fondo l'opera di Gesù che è di fondamentale importanza anche per noi oggi.

Lavoro dei ragazzi in cinque laboratori

Rispondendo alle domande di seguito riportate i ragazzi svilupperanno i loro lavori

1° Gruppo Perché al tempo della nascita di Gesù era tanto forte l'attesa del Messia?

- 2° Gruppo
- a) Quale idea di Messia si erano fatta gli Israeliti?
  - b) Quale attese avrebbe dovuto compiere il Messia secondo il pensiero del popolo?
  - c) Quale attese, invece, il Messia avrebbe compiuto secondo il piano di Dio che si manifestato lungo tutta la Storia della Salvezza?

Alla seguente domanda risponderanno gli altri tre gruppi:

Qual è l'immagine di Messia che emerge dalle profezie di Isaia?

3° Gruppo a) Is 1,1-9; 61,1-3.

4° Gruppo b) Is 35.

5° Gruppo c) Is 50,4-11.

### Incontro di verifica

Questo incontro di verifica può occupare anche due settimane.

I ragazzi devono essere preparati a ricordare a memoria la Storia della Salvezza. Si possono stimolare a fare questo predisponendo un gioco a quiz. Ogni gruppo parteciperà alla gara e vincerà chi indovinerà il maggior numero di domande. Bisogna preparare dei premi per tutti ed in particolare per quelli si classificheranno al primo posto. Si tratta di una incentivazione all'apprendimento e alla memorizzazione.

Questa gara andrà fatta alla presenza dei genitori e di altri amici e parenti dei ragazzi in un ambiente ben preparato e nel quale saranno esposti, come in una mostra, i lavori fatti dai vari gruppi fino ad ora.